

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum

Sede sociale: Palazzo Meucci, Via F. Sforza, Basiglio, Milano 3

Capitale sociale: Euro 600.298.675,70 i.v.

Codice Fiscale e registro Imprese di Milano n. 02124090164

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2020

**(AI SENSI DELL'ART.153 DEL D.LGS. N. 58/1998 E
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)**

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D. Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopra citato decreto legislativo.

Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo facendo riferimento alle norme dettate dal Codice Civile, dal D. Lgs. n. 385 del 1 Settembre 1993, dal DLgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dal D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, a quelle statutarie, a quelle emanate dalle Autorità che esercitano attività di Vigilanza e di Controllo e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili tenendo conto delle esigenze informative contenute nella comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 per le società quotate e successive integrazioni.

In particolare, nel corso dell'esercizio:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società; abbiamo altresì verificato, la concreta attuazione, da parte della società, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato nel corso dell'anno l'attività svolta dalle "Funzioni di Controllo", l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni e del sistema informativo (ICT), con particolare riguardo al controllo dei rischi; con l'ausilio delle "Funzioni di

Controllo” e della società di revisione abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;

- abbiamo constatato l’adozione dei presidi per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo predisposti sulla base dei Provvedimenti emanati dalla Banca d’Italia in osservanza del D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 e dei successivi aggiornamenti;
- abbiamo vigilato sul processo di Informativa Finanziaria di cui all’art. 19 del D.Lgs 39/2010 e sul processo di Rendicontazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs 254/2016.

Nel corso dell’attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle competenti Autorità o la menzione nella presente relazione.

Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dai responsabili di settore delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate dai Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche la “Società di revisione” o “PWC”), revisore legale dei conti, si sono concretizzati con il periodico scambio di informazioni ex art. 2409-septies del C.C. ed Art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La società di revisione ci ha informato in merito ai controlli eseguiti, così come previsto dall’art. 155, comma 2 del D. Lgs 58/1998, e ci ha comunicato che, a seguito dei medesimi, non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo ed alle autorità di Vigilanza.

Ci ha altresì inviato la relazione aggiuntiva ex art.11 Reg.Ue 537/14, le cui conclusioni sono coerenti con quanto sopra esposto.

I Sindaci hanno effettuato l’autovalutazione, di cui si è data informativa al Consiglio di Amministrazione, che esprime per il 2020 un congruo livello di soddisfazione in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Collegio stesso, tenuto conto della complessità e delle attività svolte dalla Banca.

In continuità con il precedente esercizio, il processo è stato condotto con il supporto di un Consulente esterno, indipendente, in grado di assicurare autonomia di giudizio e competenza.

In considerazione della scadenza del mandato del Collegio sindacale in carica, è stato redatto e messo a disposizione dei soci, in vista del rinnovo, un documento di riferimento sulla composizione ottimale del Collegio Sindacale, fornendo le relative indicazioni e raccomandazioni, alla luce della normativa e degli orientamenti nazionali ed europei applicabili in materia di requisiti degli esponenti.

In aderenza alle raccomandazioni e alle indicazioni richieste da Consob nella comunicazione sopra richiamata e tenendo conto dell’attività direttamente da noi svolta durante l’esercizio 2020, evidenziamo quanto segue:

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio Sindacale rileva che, nel corso dell’esercizio, gli Amministratori hanno provveduto a fornire, con la dovuta periodicità, informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle società facenti parte del gruppo nel corso dell’esercizio.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene alle specifiche informazioni riguardo le caratteristiche delle operazioni e i loro effetti economici, si rinvia a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

La Relazione sulla gestione indica inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati ulteriori fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società, con le sole eccezioni sotto riportate.

Al riguardo si riporta quanto segue circa gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, oltre a quelli più rilevanti relativi all'esercizio 2020.

Fusione per incorporazione di SIA S.p.A. in NEXI S.p.A.

In data 11 febbraio 2021 è stato sottoscritto l'accordo definitivo relativo all'operazione di fusione per incorporazione di SIA in Nexi. Il closing della Fusione è condizionato al verificarsi di talune condizioni sospensive standard per operazioni di questa tipologia, tra cui l'ottenimento delle relative autorizzazioni, inclusa quella dell'Autorità Antitrust competente. Gli impatti economici per il Gruppo Mediolanum saranno determinati sulla base del concambio alla data di fusione.

Di quanto sopra è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione.

Azioni Cedacri

Si informa che nel corso del primo trimestre 2021 è stato finalizzato un accordo quadro per la vendita delle azioni afferenti la Società Cedacri detenute nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella situazione contabile proposta il fair value della Società in esame alla data del 31.12.2020 è stato valutato da un perito indipendente sulla base dei più recenti piani adottati dalla Società e delle prassi di mercato più utilizzate, senza tener conto delle trattative in oggetto, in quanto trattasi di circostanze che si concretizzeranno nell'esercizio 2021.

Come evidenziato dalla Relazione sulla gestione, tale accordo, che prevede l'alienazione delle azioni ad un valore superiore a quanto contabilizzato alla chiusura dell'esercizio 2020, statuisce inoltre una serie di vincoli contrattuali che saranno oggetto di definizione con la parte acquirente. In caso di conclusione positiva della trattativa, le azioni in portafoglio saranno alienate ad un valore non inferiore a quanto valutato al 31.12.2020 e la relativa plusvalenza sarà contabilizzata ad incremento del patrimonio netto, come previsto dalla categoria di appartenenza.

Di quanto sopra è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione.

Controllata tedesca Bankhaus August Lenz

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, si rammenta che il valore della partecipazione nella controllata tedesca alla chiusura dell'esercizio precedente, a fronte della delibera consiliare del 28 gennaio 2020, era stato sostanzialmente azzerato.

Alla chiusura dell'esercizio 2020, gli oneri accantonati dalla società per fronteggiare i costi di dismissione stimati sono stati pari a 7,7 milioni di euro, e, al momento, l'accantonamento

effettuato in sede di bilancio 2019 è ancora considerato coerente con gli scenari ipotizzati. Per tale ragione non si è reputato necessario provvedere ad effettuare ulteriori accantonamenti.

Di quanto sopra è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione.

Mediobanca

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, si rammenta che in data 28 gennaio e 29 gennaio 2020, i Consigli di Amministrazione di Banca Mediolanum e Mediolanum Vita avevano deciso di riclassificare la partecipazione in Mediobanca da partecipazione strategica a partecipazione finanziaria nella categoria Held to collect and Sale.

Alla fine del 2019, infatti, erano intervenuti nuovi eventi esogeni che avevano creato un contesto di particolare incertezza in merito all'andamento della governance della partecipata, a fronte dell'uscita di Unicredit dall'azionariato e la dismissione sul mercato della propria quota di partecipazione e l'ingresso di Delfin nella compagine societaria senza adesione all'accordo di consultazione.

Il Gruppo Mediolanum aveva, pertanto, ritenuto di non avere i presupposti per poter esercitare in futuro un'influenza significativa, data la sostanziale trasformazione di Mediobanca in una *public company*, e ha optato per un cambio di strategia, volto a massimizzare il valore della partecipazione non più in una ottica duratura di medio lungo termine, bensì avvalendosi anche di opportunità di mercato in una ottica di maggiore flessibilità.

Si è, pertanto, deciso di riclassificare tale asset all'interno della categoria degli strumenti finanziari (IFRS9) nella classe di destinazione Held To Collect & Sell.

Alla data del 31 dicembre 2020, quindi, Banca Mediolanum e Mediolanum Vita hanno valutato l'azione al valore di mercato (7,54 euro per azione) rilevando la minusvalenza rispetto al valore di iscrizione iniziale (9,8 euro per azione) in contropartita del patrimonio netto nella riserva "Other comprehensive Income" (OCI). L'impatto complessivo lordo sul patrimonio netto del Gruppo è stato pari a -66,4 milioni di euro.

Di quanto sopra è stata data ampia informativa nella relazione sulla gestione.

Controversia fiscale

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, in merito alla controversia fiscale (riportata anche negli esercizi precedenti) si segnala che nel corso del 2020 sono stati notificati gli ulteriori avvisi di accertamento per le annualità 2015-2016.

In considerazione della natura valutativa delle contestazioni e del diligente operato della Società, che ha predisposto la documentazione prevista dalla normativa in materia di prezzi di trasferimento, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la non applicazione delle sanzioni amministrative tributarie. La società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento la presso la Commissione Tributaria provinciale di Milano.

Anche questi avvisi di accertamento sono stati emessi in base all'accordo quadro di natura transattiva firmato il 18 dicembre 2018 fra le società del gruppo Mediolanum coinvolte e l'Agenzia delle Entrate. Pertanto, la ricezione degli avvisi di accertamento è un atto che era già stato previsto e che non modifica la valutazione di rischio e il conseguente stanziamento così come determinato anche in sede di approvazione del Bilancio 2019.

Per gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 sono state presentate delle istanze per l'avvio della procedura prevista dalla Convenzione Arbitrale europea n. 90/436/CE (c.d. "MAP"), che consente di rinviare la decisione a un arbitrato fra le Autorità fiscali italiane e irlandesi.

Con riguardo alle annualità 2010-2013, nel mese di giugno 2020 è stata attivata la procedura amichevole da trattato, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e l'Irlanda e il cui obiettivo è l'ottenimento da parte dell'autorità irlandese di un credito d'imposta in misura corrispondente ai maggiori imponibili accertati in Italia. Tale istanza è stata dichiarata ammissibile dalle Autorità competenti italiane in data 11 novembre 2020.

Per gli anni dal 2019 al 2023 la Società ha fatto, invece, ricorso all'Advanced Pricing Agreement (istanza presentata il 1° agosto 2019) con il quale si è chiesto alle autorità fiscali di accordarsi sulla corretta remunerazione che la Società deve ricevere dalla consociata irlandese.

Alla data del 31 dicembre 2020, complessivamente il Gruppo Mediolanum, a fronte della controversia fiscale in corso di definizione, ha, quindi, stanziato un fondo pari a 39,2 milioni di euro e sostenuto un onere per l'esercizio 2020 pari a 5,7 milioni di euro.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate comprese quelle infragruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal *management*, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai Collegi Sindacali delle società controllate in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Le operazioni con parti correlate, comprese quelle infragruppo, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientranti nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo Mediolanum, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale ritiene che le sopra citate operazioni, di natura ordinaria, siano congrue e rispondenti all'interesse della società, connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale.

3. Adeguatezza delle informazioni rese nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.

In aggiunta a quanto già indicato al punto 2, il Collegio Sindacale evidenzia che, quanto alle operazioni concluse con parti correlate e/o soggetti collegati, la Banca si è dotata di apposita regolamentazione interna, di specifiche procedure e di sistemi informatici, che assicurano la gestione ed il monitoraggio nel continuo di dette operazioni.

Per quanto riguarda le segnalazioni prescritte, circa le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "*Internal Dealing*"), il Collegio ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per effettuare tali segnalazioni tramite l'adozione del "*Regolamento Internal Dealing*", che è stato aggiornato ed approvato, da ultimo, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020 in attuazione della disciplina prevista dal Regolamento (UE) 2019/2115, e considerati sempre gli orientamenti interpretativi forniti da ESMA e dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 25 marzo 2017.

4. Attività di vigilanza prevista dal Testo Unico della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato: (i) sul processo di informativa finanziaria; (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e

di gestione del rischio; (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e (iv) sull'indipendenza del revisore legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Si ricorda che alla società di revisione PWC S.p.A. è stato conferito l'incarico di revisione legale, per il periodo 2020-2028, dall'Assemblea dei Soci del 9 aprile 2019.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relazioni redatte da PWC S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni rilasciate ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo, redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore al 31 dicembre 2020, emessi dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, sono conformi ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Pertanto, essi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Inoltre, a giudizio del revisore legale dei conti, la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del TUF, contenute nella Relazione sul governo societario, sono coerenti con i documenti di bilancio e conformi alle norme di legge.

Con riferimento al principio IAS 36, al documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 e alla normativa interna che ha recepito la legge 262/2005, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del bilancio, la procedura di *impairment*.

Informativa sull'emergenza COVID-19

Il Collegio Sindacale ha constatato che è stata resa adeguata informativa sia nella Relazione sulla Gestione sia nella Nota Integrativa con riferimento alle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alle azioni-interventi posti in essere dal Gruppo, già periodicamente illustrati nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Come descritto in tutte le situazioni predisposte nel corso del 2020, dall'inizio della pandemia il Gruppo Mediolanum ha continuato a mostrare una solida struttura patrimoniale in grado di fronteggiare al momento la volatilità e la crisi dei mercati finanziari.

Il Gruppo Mediolanum ha avviato una serie di azioni e provvedimenti che gli hanno consentito di poter operare "da remoto", senza impatti sui propri sistemi operativi e sui livelli di servizio erogati alla clientela.

Le Società del Gruppo italiane hanno adottato tutte le misure di prevenzione e sicurezza necessarie a tener conto delle prescrizioni dei DPCM e delle ordinanze della Regione Lombardia a seguito della pandemia. Per quanto riguarda le società del Gruppo presenti all'estero (Spagna, Germania e Irlanda), esse stanno continuando ad adottare massivamente la metodologia di lavoro in *smart working* riducendo al minimo l'impiego di risorse presenti in sede.

5/6. Denunce ex art. 2408 ed esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, nè sono pervenuti esposti.

7/8. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha operato come Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) ed ha autorizzato i servizi diversi dalla revisione contabile prestati dalla società di revisione PwC ed altre entità della rete PwC, verificando che non rientrassero tra quelli vietati ai sensi dell'art.5, par1, del Regolamento Ue 537/2014 e che non compromettessero l'indipendenza rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla PwC S.p.A., ovvero ad entità facenti parte del *network* internazionale della stessa, in relazione agli incarichi appresso specificati:

GRUPPO MEDIOLANUM

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

• TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers SpA e altre entità del Network PwC	1.145.500
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA e altre entità del Network PwC	127.000
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA e altre entità del Network PwC	45.500
TOTALE		1.318.000

Si segnala che per l'anno 2020 PwC ha svolto la revisione contabile delle relazioni di gestione dei fondi comuni di investimento gestiti dalle società di gestione del gruppo Mediolanum; i relativi onorari, pari a 710.500 euro, rappresentano un costo a carico dei fondi e non delle società conferenti l'incarico di revisione.

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

(corrispettivi in Euro, al netto IVA e spese)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	372.500
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers SpA	3.000
Altri servizi	Altre entità del Network PwC	43.000
TOTALE		418.500

PwC ha rilasciato apposita dichiarazione con cui attesta l'inesistenza di situazioni che possano compromettere la propria indipendenza o essere causa di incompatibilità.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere, nei casi previsti dalla legge, senza rilievi, tra cui quelli inerenti le seguenti principali materie:

- Politiche di remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi ai sensi dell'art. 2389 c.c.;
- Nomina del responsabile della Funzione di controllo "Compliance";
- Processo ICAAP e ILAAP;
- Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo nei confronti delle Società di Gestione del Risparmio;
- Processo di esternalizzazione delle Funzioni Operative Importanti ora denominate FEI "Funzioni Essenziali o Importanti".

Nell'anno 2020 l'assetto organizzativo del sistema dei controlli interni è stato interessato dall'avvicendamento del responsabile della Funzione Compliance.

10. Partecipazione del Collegio sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea ed ai comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2020, i membri del Collegio Sindacale hanno:

- effettuato 31 riunioni periodiche, per espletare le proprie verifiche;
- partecipato a 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato ad 1 riunione Assembleare;
- partecipato a 11 riunioni del Comitato Rischi;
- partecipato a 6 riunioni del Comitato Remunerazione;
- partecipato a 3 riunioni del Comitato Nomine;
- partecipato a 2 riunioni del Comitato Amministratori Indipendenti;
- partecipato a 2 sessioni di board induction.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Rischi, sulla base delle informazioni assunte o ricevute dagli Amministratori e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, verificando la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica e sull'osservanza da parte degli Amministratori dell'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato.

A tal proposito il Collegio non ha alcun rilievo da formulare.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni, interlocuzioni con le Funzioni di Controllo, colloqui con i rappresentanti della PwC S.p.A..

Non sono emersi rilievi in merito.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il controllo interno, inteso come sistema che ha il compito di verificare il rispetto delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una corretta gestione, a prevenire i possibili rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché eventuali frodi a danno della società, risulta sostanzialmente adeguato alle dimensioni della stessa.

Nell'esercizio dei propri doveri di supervisione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli, il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante confronto con i responsabili delle Funzioni di Controllo al fine di (i) verificare eventuali esigenze di rafforzamento qualitativo delle stesse, (ii) promuovere ed accertare il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia ad una maggiore integrazione ed efficacia.

Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'ambito delle attività di Controllo, compreso il Collegio Sindacale.

In particolare il Collegio Sindacale ha: (i) raccolto informazioni sulle attività svolte nelle riunioni del Comitato Rischi e negli incontri con i Responsabili dell'*Internal Audit*, (ii) preso atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e (iii) ha esaminato la Relazione 2020 predisposta dalla Funzione di *Internal Audit* che ha valutato il sistema dei controlli interni come complessivamente adeguato alle necessità del Gruppo Bancario Mediolanum.

Oltre a quanto sopra specificato, il Collegio ha monitorato nel continuo le evidenze emerse ad esito delle attività poste in essere dalle Funzioni di Controllo e/o rilevate dalla vigilanza nell'esercizio delle proprie attività, dando atto della loro presa in carico da parte delle competenti strutture e della loro tracciatura e monitoraggio da parte delle Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale, al quale è stata attribuita fino dal 1° settembre 2016 anche la funzione di Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini dello stesso D.Lgs. 231/2001, nella relazione annuale dell'Organismo stesso, ha evidenziato le attività svolte nel corso dell'esercizio, senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni degne di rilievo.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto constatato e accertato, non ha riscontrato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 siano idonee a fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevati relativi allo scambio di informativa con i revisori.

Nel corso dei colloqui intercorsi con i rappresentanti di PWC S.p.A., ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998, il revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria e non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione nella presente Relazione.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la *Governance* delle società quotate.

La società, si è conformata al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana e ha aggiornato il proprio sistema di governance come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Banca Mediolanum S.p.A. ha dichiarato di attenersi.

Informazioni sugli organi sociali

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi sociali, segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera consiliare, ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, composizione e funzionamento, dandone compiuta informazione nella Relazione del governo societario;
- ha valutato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito ai requisiti di indipendenza dei relativi membri, dandone compiuta informazione nella Relazione sul governo societario;
- ha periodicamente verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di Autodisciplina, dandone compiuta informazione nella Relazione sul governo societario;
- con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 201/2011 - assunzione o esercizio di cariche in organi gestionali di sorveglianza o controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito assicurativi o finanziari - i Consiglieri di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale hanno valutato le rispettive situazioni ed assunto le decisioni conseguenti allo scopo di ottemperare all'indicata normativa.

Rapporti con i corrispondenti organi delle società controllate

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF e dalle Istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, senza rilevare fatti di rilievo da segnalare nella presente Relazione.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF.

Considerazioni in merito al Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circ. n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti in applicazione del D. Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38. Nella redazione si è, inoltre, tenuto conto dei documenti interpretativi emanati nel corso del 2020 e dagli standard setter per l'applicazione dei principi contabili nel contesto della pandemia Covid-19.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di 434,5 milioni di Euro, rispetto ai 565,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La revisione legale del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A chiuso il 31 dicembre 2020 è affidata a PWC S.p.A che ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi (i) sul bilancio consolidato e (ii) sulla coerenza della relazione sulla gestione consolidata con il bilancio stesso e sulla sua conformità alle norme di legge.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, predisposta ai sensi del D.Lgs 254/16 come relazione distinta, è stata esaminata da PWC S.p.A., che ha emesso la relazione di revisione limitata in data odierna senza rilevare eccezioni.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio ed alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 che presenta un utile di € 433.980.479 e ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- a. concordiamo sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda formazione e struttura e confermiamo che è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020; gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono conformi alla circolare della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 n. 262 e successivi aggiornamenti e pertanto risultano composti dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'esercizio, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, tutti comparati con quelli dell'esercizio precedente, dalla nota integrativa e sono accompagnati dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione. Nella redazione si è, inoltre, tenuto conto dei documenti interpretativi emanati nel corso del 2020 e dagli standard setter per l'applicazione dei principi contabili nel contesto della pandemia Covid-19;
- b. nella Relazione sulla Gestione vengono riportati idonei commenti sull'andamento della Banca nonché su quello delle società controllate, segnalando fatti, operazioni e progetti che hanno interessato sia l'attività della banca che l'intero gruppo;

- c. il Revisore Legale dei conti ha emesso una relazione con un giudizio senza rilievi (i) sul bilancio d'esercizio e (ii) sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso e la sua conformità alle norme di legge.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2020, che evidenzia un utile di esercizio di € 433.980.479 e alla sua destinazione come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Basiglio, 23 Marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Domenico Angelo Magno Fava (Presidente)



Antonella Lunardi (Sindaco effettivo)



Gian Piero Sala (Sindaco effettivo)

